

E perciò le quietanze di competenza dell'esercizio concernenti tali contratti vengono impostate in articolo a parte e svalutate dei margini per profitti, per spese di gestione e per spese di incasso contenute nei premi, in maniera che l'articolo di entrata corrisponda nel suo valore all'incremento dell'uscita derivante dalla maggiorazione delle riserve matematiche a carico dell'Istituto, per il complesso dei contratti ora indicati.

Per il portafoglio diretto e per le cessioni dalle imprese autorizzate la competenza dell'esercizio viene determinata: dagli incassi effettuati e dalle quietanze per premi in corso di riscossione.

La produzione diretta dell'Istituto oltre alle rate di premio di competenza dell'esercizio dà luogo all'entrata, alla partita "diritti per costi di polizze" la cui entità dovrebbe richiamare l'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la proporzione esistente fra i costi di polizza e le altre spese accessorie della produzione.

Nella parte patrimoniale troviamo poi all'entrata il reddito lordo del patrimonio costituito dal reddito lordo degli stabili, dal reddito dei titoli, dagli interessi su annualità dovute allo Stato, dagli interessi dei mutui su polizze, dagli interessi su mutui ipotecari, dagli interessi su anticipazioni garantite da cessioni di quinto dello stipendio, dagli interessi di mora e diversi e dai redditi per incremento dei valori e delle nude proprietà.